



COMUNE DI VEDUGGIO DEL LAZIO
Provincia di Roma

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: Esame ed approvazione rendiconto 2009.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventinove**, del mese di **aprile**, alle ore **20.30** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere	X	X	
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere	X	X	
3	CHIURATO LORIS	Consigliere	X	X	
4	TIZZI SILVIO	Consigliere	X	X	
5	BIANCHI LUISA	Consigliere	X	X	
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere	X	X	
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere	X	X	
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere	X	X	
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere	X	X	
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere	X	X	
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere	X	X	
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere	X	X	
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere	X	X	
14	VALLINO ANDREA	Consigliere	X	X	
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere	X	X	
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere	X	X	
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere	X	X	
			17	0	17
					0

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, partecipa all'adunanza del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto, l'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Esame ed approvazione rendiconto 2009.

L'Assessore al Bilancio Tizzi relaziona sul corrente punto, soffermandosi sulla composizione dell'avanzo e sulle quote di avanzo 2008 già applicate al bilancio 2009 sia in parte corrente che in parte investimenti, elencandone tra le specifiche destinazioni le seguenti: per la parte corrente, le consultazioni elettorali, l'inserimento di minori in progetti di recupero e lo sgombero neve; per la parte investimento, la videosorveglianza, la manutenzione della scuola media, l'arredamento della scuola media, le attrezzature della mensa, la pista ciclabile, la circolazione stradale, interventi di viabilità vari, le attrezzature della Protezione Civile e la manutenzione del centro anziani.

Scorre le principali voci del documento in atti, in entrata ed in uscita, in parte corrente ed in parte investimenti.

Si sofferma, altresì, su taluni passaggi salienti della relazione di giunta comunale al consuntivo 2009.

Riferisce delle perdite rilevabili nella gestione dei servizi nido, mensa, trasporto ed assistenza domiciliare.

Dà atto del rispetto del patto di stabilità.

Sul fronte delle entrate, per quanto riguarda le entrate tributarie evidenzia i minori introiti Ici per 43.000 Euro collegati alla cd ICI parenti.

Per quanto riguarda le extratributarie riferisce di minori introiti per circa 86.000 dalla partecipata Vedano Servizi e per circa 18.500 Euro per rette di frequenza dell'asilo nido in ragione dell'ISEE.

Per quanto riguarda le entrate da prestiti fa notare un maggiore accertamento per accensione di prestiti nel bilancio preventivo ossia lo scostamento tra accertamenti e previsioni dovuto alla contrazione del mutuo di 1.750.000 per i lavori di ristrutturazione di Villa Spech che con delibera del 9 luglio 2009 la Giunta comunale ha deciso di sospendere. Con riferimento alla quota di mutuo ancora disponibile per 995.000 Euro segnala che si vedrà se destinarla oppure ridurre o addirittura azzerare il mutuo in questione.

Per le spese segnala come in generale non si rilevi una grossa differenza tra le previsioni iniziali e gli accertamenti 2009 mentre sul fronte delle entrate correnti, ossia i Titoli 1, 2, e 3, entrate tributarie, trasferimenti ed entrate extratributarie, evidenzia uno scostamento tra previsioni iniziali ed accertamenti di circa il 3%.

Pone, quindi, l'attenzione dei Consiglieri sulle entrate più significative, segnalando in particolare come tra i trasferimenti erariali quale entrata straordinaria non ripetibile vi sia stata l'assegnazione per gli anni 2002/2007 dell'Ici sui fabbricati classificati nel gruppo catastale D.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale segnala come sia stata garantita le previsione di copertura del 65%, riferendo in proposito costi e ricavi relativi alle seguenti voci: asilo nido, con costi pari a 330.000 a fronte di ricavi per 127.000 Euro; impianti sportivi, con un totale costi di 99.000 Euro contro le entrate di 19.000; mense scolastiche, con un totale di costi di 268.000 contro proventi per 204.000; servizi scolastici, ossia trasporti ed anche eventuali pasti, con costi per 77.591 a fronte di incassi per 25.490.

Per quanto riguarda il servizio raccolta smaltimento rifiuti fa presente che è stata garantita la copertura dell'87,5% contro una previsione dell'88%, a fronte di una normativa che pone comunque come obiettivo la copertura integrale con la tariffa dei costi di investimento ed esercizio.

Per quanto riguarda le spese correnti richiama i valori di spesa delle singole funzioni.

Per quanto riguarda la spesa per il personale riferisce del raggiungimento dell'obiettivo di rispetto del tetto di spesa stabilito dall'art. 76 che vieta agli enti nei quali l'incidenza delle spese del personale è superiore al 50% delle spese correnti di procedere all'assunzione del personale, a Vedano Olona l'incidenza fra la spesa corrente e il costo del personale essendo pari al 29%, quindi abbondantemente sotto il 50%.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale fa presente come al finanziamento dell'impegno complessivamente assunto si sia provveduto in particolare con alienazione di beni immobili, concessioni cimiteriali, contributi della Provincia, contributi da privati, la cava, il contratto di fiume, mutui a carico del bilancio e riutilizzo di mutui.

Fra le opere di maggiore rilievo avviate nel corso della gestione cita il contratto di fiume per 550.000 Euro, la costruzione di loculi per 400.000, allacciamenti e depurazioni per 355.000, asfaltature per 200.000, impianti tecnologici per 190.000, interventi di viabilità per 89.000, la pista ciclabile secondo lotto per 37.000, la manutenzione dell'immobile del centro anziani per 27.000, l'acquisto di una videocamera per la sorveglianza per 25.000, il perfezionamento di acquisti aree per 21.600 Euro.

Segnala il diverso utilizzo del mutuo di 1.750.000, originariamente assunto per finanziare i lavori di ristrutturazione di Villa Spech, nonché gli effetti positivi sulla gestione corrente futura di una sua riduzione di 400.000 Euro, con un risparmio di 27.000 Euro all'anno e un corrispondente risparmio di 756.000 Euro per l'intera durata del mutuo che è di 28 anni.

Segnala altresì come vengano incrementati, sempre con parte di 1.750.000 Euro, per 355.000 Euro i fondi per il rimborso di eventuali canoni di depurazione e ritornino in disponibilità le quote per il trasferimento della società fiume Olona.

Conclude riferendo i numeri del risultato d'Amministrazione, ossia dell'avanzo a fine 2009 pari a 728.000 Euro, composto da un fondo di cassa, dato da riscossione e pagamenti al 31 dicembre 2009, per 1.331.000, residui attivi per 5.888.000 e residui passivi per 6.491.000.

Riferisce altresì che di 728.000 Euro di avanzo i fondi non vincolati ammontano ad Euro 452.000 mentre quelli vincolati ad Euro 276.000, dovuti a un contenzioso con una ditta contattata durante il precedente mandato amministrativo per il calcolo degli accertamenti legati al rimborso dell'Ici D. A quest'ultimo proposito informa i consiglieri del fatto che dei 667.000 Euro riconosciuti al Comune sono stati pagati quest'anno 446.000, mentre il rimanente verrà versato a fine 2010.

Passando al conto economico comunica come esso sia pari a una perdita di 152.000 Euro in quanto nel conto economico è obbligatorio calcolare gli ammortamenti che invece non fanno parte dell'avanzo di amministrazione.

Con riferimento al conto economico fatto per i servizi alla persona evidenzia come i proventi dati per il servizio e il costo a carico del Comune per dare il medesimo servizio diano un risultato di grossa perdita. In proposito cita l'asilo nido, con un totale di proventi, ovvero di incassi, pari a 127.000 Euro a fronte di una spesa di 335.000, con conseguente perdita per la gestione annuale in esame di 208.000 Euro; la mensa scolastica, con un incasso pari a 212.000 Euro e una spesa di 296.000 Euro, con conseguente perdita annua per 84.000 Euro; il trasporto scolastico, con un incasso di 6.725 Euro contro una spesa a carico del Comune di 32.000 Euro, con una differenza di circa 26.000 Euro; il pre e post asilo nido, con un incasso di 14.000 Euro a fronte di una spesa di 19.000, quindi con conseguente differenza in negativo: l'assistenza domiciliare, con 48.000 di perdita.

Sottolinea l'importanza dell'analisi condotta sulle voci citate, posto che dalla stessa risulta che il Comune all'anno ha una perdita di circa 200.000 Euro solo per l'asilo nido, 80.000 Euro per la mensa, 26.000 Euro per il trasporto e 48.000 Euro per l'assistenza domiciliare.

Conclude sottolineando il fatto che è stato rispettato il patto di stabilità a meno 112.000 con obiettivo che era a meno 113.000.

Fa presente che non rispettare il patto di stabilità avrebbe significato per il Comune non poter più assumere personale, non poter più contrarre mutui, vincolo della spesa corrente a quelle più basse dell'ultimo triennio, una riduzione del 5% dei trasferimenti dello Stato, l'impossibilità di incrementare il fondo produttività dipendenti e la riduzione dell'indennità del 30% degli amministratori.

Infine richiama la relazione del Revisore allegata al bilancio e nella quale si esprime parere favorevole sul piano tecnico contabile per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2009.

Il Consigliere Carnelli, capogruppo di maggioranza, ringrazia innanzitutto l'Assessore per la relazione puntuale, precisa, dettagliata che ha reso sia i dati aggregati che alcuni dati analitici di bilancio.

Passando al merito fa presente come il conto consuntivo rappresenti il punto di partenza critico e finanziario/contabile per quello che sarà poi la predisposizione del bilancio preventivo. Scorrendo i titoli del bilancio procede con la seguente elencazione di elementi negativi su cui la nuova amministrazione ha dovuto lavorare: la voce Ici, con meno 42.000 Euro, importo riferito alle abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti; meno 86.000 Euro per trasferimenti non effettuati al Comune da parte della società Vedano Servizi; meno 18.000 Euro di rette di frequenza asilo nido; meno 17.000 Euro riferiti alla raccolta differenziata; con riferimento ai servizi a domanda individuale, l'asilo nido, con meno 200.000 Euro; impianti sportivi con meno 80.000 Euro; la mensa con meno 60.000 Euro; i servizi scolastici con meno 50.000 Euro; la tassa rifiuti, per la quale la legge pone l'obiettivo del pareggio, con una copertura finanziaria dell'87,50%.

Parla di un quadro economico/finanziario alquanto discutibile e non realisticamente accettabile per i suoi risvolti negativi, con cui l'Amministrazione subentrante nel mese di giugno ha dovuto fare i conti.

Sottolinea che a fronte di tale situazione la Giunta ha lavorato molto, si è appropriata di un bilancio non suo e in qualche modo lo ha stravolto, senza limitare i servizi alla collettività, con opportune variazioni, interventi per il contenimento della spesa con un taglio delle risorse assegnate ai responsabili dei servizi, con una diversa utilizzazione del mutuo di 1.750.000 Euro di Villa Spech nell'ambito di un piano delle opere pubbliche che la precedente Amministrazione nel mese di maggio 2009, sotto elezioni, ha deliberato di aumentare.

Richiama l'obiettivo raggiunto in tema di patto di stabilità, equilibri di bilancio ed il risultato di un avanzo di amministrazione per il 75% composto dalla voce straordinaria irripetibile delle entrate relative alla c.d. Ici D, che hanno permesso di salvaguardare gli equilibri di bilancio, ripianare le minori entrate riferite a Ici per 43.000 Euro, compostiera per 18.000, Vedano Servizi per 86.000, rette asilo nido per 18.000, così addivenendosi a mantenere i costi di un indebitamento quasi raddoppiato in 5 mesi, passando da 3 milioni di Euro a 5 milioni di Euro perché comunque 1.750.000 Euro di mutuo per Villa Spech è stato acceso ed è quindi in essere, con conseguenti oneri a carico del Comune.

Conclude ribadendo i ringraziamenti all'Assessore Tizzi e sottolineando il frutto della trasformazione operata dalla nuova amministrazione sul bilancio trovato.

Il Consigliere Barbesino fa presente che forse bisognerebbe chiedere al Consigliere Carnelli, quale ex Assessore al Bilancio del Comune di Tradate, come chiudeva l'asilo nido di Tradate, come chiudeva il servizio mensa di Tradate, ossia come chiudono tutti

quei servizi a domanda individuale o comunque rivolti a categorie di persone e per i quali interviene la fiscalità generale.

Sottolinea come probabilmente dalle dichiarazioni si passerà ai fatti nei primi provvedimenti, rilevando in particolare come l'impostazione fortemente "economica" del pareggio di bilancio dei servizi prospetti ai vedanesi un aumento delle tariffe nei prossimi anni.

Ringrazia il Consigliere Carnelli perché citando alcuni punti ha ricordato al pubblico presente alcuni provvedimenti invece di riduzione delle tasse che la precedente Amministrazione ha fatto.

In particolare ricorda come i 42.000 Euro in meno sull'Ici derivino da un provvedimento, tra l'altro richiesto dal Consiglio comunale, con particolare insistenza del capogruppo Salmoiraghi, per l'equiparazione alla prima casa della casa concessa ai parenti.

In ordine alla Tarsu ricorda la riduzione decisa per coloro che riducono i rifiuti, mentre nei punti successivi all'odg si trova un aumento della TARSU e, quindi, un cambio di rotta in materia.

A proposito degli asili nido fa presente che la verità è rappresentata dal fatto che la Regione Lombardia, amministrata dal Centrodestra da 15 anni, continua a ridurre i trasferimenti regionali per integrare le rette.

Invita, pertanto, a non avere un atteggiamento propagandistico quale quello che si ha non citando tutti i numeri in gioco, che diversamente non si aiuta la riflessione bensì solo la leggenda metropolitana secondo la quale la precedente amministrazione avrebbe lasciato un buco di 200.000 Euro smentita dai numeri quali quelli del tesoretto lasciato alla nuova amministrazione con i trasferimenti che sono arrivati dall'Ici D dopo che insistentemente sono state rivolte richieste negli anni scorsi al Governo centrale. Ribadisce, pertanto, l'invito ad una rappresentazione onesta della realtà e non propagandistica, che se quest'ultima fosse l'impostazione si dovrebbe domandare se intenzione della nuova amministrazione, dati i discorsi fatti, sia quella di giungere ad un pareggio della gestione nido o mensa con un relativo adeguato rincaro delle rette e dei buoni pasto.

Dichiara di aver apprezzato la precisione con la quale l'Assessore Tizzi ha trasferito con una neutralità i documenti ai cittadini presenti. Dichiara, altresì, di comprendere che il capogruppo debba tenere un altro tono ma di essere dispiaciuto del fatto che il Consigliere Carnelli non abbia ritenuto di citare i dati di chiusura del bilancio del nido di Tradate.

Data la vicinanza della Giunta comunale in carica al Governo centrale ed a quello regionale segnala che sarebbe invece importante che ci fossero maggiori trasferimenti regionali e statali sui servizi comunali e, in particolare, su un servizio costoso come non può che essere l'asilo nido, ciò considerato che nel tempo si è assistito, a livello regionale, ad una progressiva riduzione dei trasferimenti sugli asili nido, forse perché si è puntato eccessivamente su un valore pur importante come quello della sussidiarietà, scaricandosi tuttavia tutta una serie di risorse e forse anche di costi sul privato sociale per cui i fondi per gli asili nido privati ci sono stati e i fondi per gli asili nido comunali che offrono servizi importanti a prezzi contenuti sono diminuiti.

Ribadisce che onestà intellettuale vorrebbe che non si facessero spot che mettono in testa alla gente una particolare situazione di perdita dell'Asilo nido di Vedano, mentre la situazione è così da 15 anni in tutta la provincia di Varese, in tutta la Lombardia. Concorda con il fatto che vi debba essere la preoccupazione di contenere i disavanzi ma si dichiara preoccupato dall'intervento del Consigliere Carnelli in quanto fa prospettare un incremento delle tariffe per i vedanesi, come confermato da alcune decisioni già assunte.

Conclude evidenziando come il conto consuntivo chiuda con un avanzo importante e con il trasferimento sull'Ici D arrivato dopo l'inizio del mandato dell'Amministrazione in carica e che questa sta utilizzando. Dichiara fuori luogo l'enfasi utilizzata. Rinnova l'invito al Consigliere Carnelli a fornire i dati di chiusura dei servizi a domanda individuale a Tradate.

Il Consigliere Vallino dichiara di prendere atto del "compitino da ragionieri" fatto con il Consuntivo, una tenuta di contabilità che la Responsabile del Servizio Donnarumma ha sempre fatto con grande precisione e che lo stesso l'Assessore Tizzi ha giustamente elencato.

Afferma tuttavia di ritenere che il bilancio sia frutto di scelte politiche fatte da un'Amministrazione sicché riparlare dei bilanci precedenti è solo frutto della voglia di nascondere la pochezza del bilancio della nuova amministrazione.

Fa presente di non aver apprezzato i bilanci della precedente amministrazione, sempre bocciati dal suo gruppo consiliare, ma che il bilancio in discussione, a metà via tra un'Amministrazione e l'altra, continua a non piacergli, anche perché non deve essere fatto esclusivamente un discorso sui numeri, l'Amministrazione comunale di Vedano non essendo uno studio di commercialisti, di ragionieri, un luogo in cui bisogna essere felici quando si riesce a far quadrare il conto, anche se poi il conto lo si fa pagare ai vedanesi. Afferma che quando per far quadrare il bilancio si devono aumentare le tariffe è una sconfitta per l'Amministrazione perché significa che non si utilizzano al meglio i fondi che si hanno a disposizione.

Dichiara di non aver trovato niente di cuore per Vedano nelle decisioni assunte dall'Amministrazione, ma solo aumenti per i vedanesi. A proposito dell'asilo, anziché ritoccare le tariffe invita a verificare i reali costi ed a parlare con i genitori per vedere quali possano essere altre strade, se vi possa essere una compartecipazione di qualche privato o altre soluzioni che è comunque responsabilità della maggioranza trovare.

Rileva in alcune soluzioni adottate dall'Amministrazione in carica solo dei pretesti per buttare fumo negli occhi dei vedanesi, mentre bisognerebbe iniziare a guardare realmente alle cose concrete che interessano direttamente tutti i vedanesi. Invita a smettere "discorsi populistici" per portare a casa dei risultati che vadano nella direzione di fare del bene ai cittadini di Vedano. In particolare invita a lavorare per ottenere sovvenzioni in particolare a livello provinciale e regionale data la vicinanza dell'Amministrazione in carica di Vedano con tali livelli di governo locale nonché con quello nazionale, in questo associandosi a quanto già detto dal Consigliere Barbesino.

Afferma che l'Amministrazione in carica avrebbe dovuto dare una svolta rispetto al sistema precedente ma che così non è stato assolutamente, come risulterà anche dal bilancio di previsione nel seguito dell'ordine del giorno. In particolare segnala che i soldi non si trovano per la comunicazione, tanto che per un anno l'informazione a Vedano è stata di fatto oscurata, mentre si trovano per spostare i campi da tennis, questione forse non primaria per i cittadini.

Invita ad una maggiore collaborazione sia con le opposizioni che con i cittadini vedanesi per quanto riguarda gli interventi e i soldi da spendere sul Comune di Vedano, pur non confidando molto nel fatto che tale collaborazione si avrà dato il già basso coinvolgimento delle stesse commissioni consiliari.

Conclude con la considerazione che bisognerebbe forse metterci un po' più di testa e di cuore.

Il Consigliere Orlandino fa presente che, quando ci si confronta con la difficoltà dei numeri e con la difficoltà di reperire risorse, ciò che si è presentato in pompa magna prima delle elezioni poi si rivela di difficile applicazione.

Con riferimento al bilancio in esame dichiara di ritenere che anche dal punto di vista dei numeri si poteva fare qualcosa di meglio dato che unici rimedi prospettati sia per la TARSU che per l'asilo nido fanno riferimento all'aumento delle tariffe, mentre studi su

centri di costo consentirebbero scelte diverse dall'aumento tariffario, puntando su un efficientamento della spesa.

Dichiara di ritenere troppo facile scaricare le uniche responsabilità di bilancio sui servizi alla persona, pur essendo un settore da controllare regolarmente per scongiurare il rischio di esagerare nelle spese. Pur riconoscendo la necessità di tenere sotto controllo il bilancio con criteri di economicità, fa presente che tale ambito non può essere valutato solo considerando i risultati economici in quanto gli interventi nel settore dei servizi alla persona, che sia asilo nido, mensa, pre o post scuola, seppur in perdita, rappresentano investimenti per il futuro. Segnala che si sposterebbe piuttosto su altri settori per rielaborare numeri, efficientare risorse e riesaminare un po' le spese in funzione di qualche risparmio.

Il Consigliere Carnelli con riferimento alla parte sociale, richiamando i valori delle previsioni iniziale (885.000) e definitiva (960.000), fa notare che la funzione n. 10 è stata forse l'unica su cui non si è intervenuti con tagli ma che ha avuto anzi un incremento di disponibilità ad opera dell'Amministrazione pur a fronte delle note negative rilevate e richiamate in corso di seduta.

Al Consigliere Barbesino chiede a sua volta cosa avrebbe fatto per far quadrare i conti considerati i risultati negativi dei dati di bilancio.

Con riferimento all'intervento del Consigliere Vallino fa presente che ad un anno dalle elezioni non serve più propaganda elettorale in quanto controproducente.

Il Consigliere Barbesino prende atto di non aver avuto risposta dal Consigliere Carnelli alla domanda sui risultati di gestione a Tradate dei medesimi servizi richiamati per Vedano, ripromettendosi di chiamare il Sindaco di Tradate per avere tali informazioni.

Quanto alla domanda rivoltagli dal Consigliere Carnelli fa presente che, qualora fosse toccato al rispettivo gruppo amministrare il Comune, come si era assunto un mutuo per ristrutturare Villa Spech certificato come sostenibile dalla ragioneria, così si sarebbe fatto in modo da garantire quella sostenibilità.

Il Sindaco innanzitutto rinvia approfondimenti sul tema alla trattazione del punto relativo al regolamento nido.

Quanto al reperimento di finanziamenti segnala che 600.000 Euro sono arrivati adesso, non prima.

Per quanto riguarda il lavoro delle commissioni fa presente di non aver partecipato direttamente alle commissioni ma di essere stato informato del fatto che le minoranze, a parte il Consigliere Orlandino, sono di una passività disarmante, l'unico intervento nell'ultima commissione essendo stato per lamentarsi circa l'orario di convocazione, per il resto non essendovi stato alcun tipo di collaborazione, contributo o intervento.

Afferma che il ruolo della minoranza non è quello di dire "*caspita potevate fare di più, potevate guardare i costi*", dato che la minoranza ha tutti gli strumenti per acquisire i centri di costo, per valutarli, per fare un bel lavoro e magari fare delle proposte, mentre non risulta sia stato fatto ciò se non forse con qualche eccezione.

Per quanto riguarda l'Ici parenti citata dal Consigliere Barbesino, segnala che la relativa diminuzione sulla pressione fiscale dei vedanesi è stata decisa dall'Amministrazione comunale precedentemente in carica soltanto in un momento in cui ormai era troppo tardi per ottenere il rimborso dallo Stato della relativa perdita di bilancio al pari dell'Ici sulla prima casa ormai abrogata dallo Stato centrale, mentre se l'assimilazione fosse

stata fatta un anno prima adesso nel calcolo del rimborso da Roma si avrebbe anche l'Ici parenti.

Quanto al mutuo Villa Spech da 1.700.000 Euro, avente già di per sé un suo peso sul bilancio fa, altresì, presente che per poter poi fare la collettazione fognaria e il cimitero si sarebbero dovuti accendere ulteriori mutui. Il mutuo del cimitero, ci fosse o no, si sarebbe comunque aggiunto a quello di 1.700.000,00 Euro. Quanto alla collettazione fognaria, dichiara che farla subito è stata una scelta politica di responsabilità, rivendicata dal Sindaco con orgoglio anche se trattasi di opera che sarà poco "visibile" ai cittadini, con dirottamento di una quota di mutuo al fine di evitare una conclusione negativa della procedura di infrazione comunitaria pendente in materia.

Il Consigliere De Micheli quanto alle affermazioni fatte a proposito di commissari che non hanno partecipato e aderito con idee, fa presente che la prima commissione dell'anno è stata convocata, anziché i canonici 5 giorni prima, un giorno prima, con la conseguenza che le persone che lavorano e, nel caso del Consigliere De Micheli, che lavorano in una comunità alloggio in cui vengono fatti anche i turni di notte, risultano impossibilitate a partecipare alle Commissioni non per mancanza di interesse o di volontà di portare il proprio contributo, ma per impossibilità a cambiare turno con sole 24 ore di anticipo.

Il Sindaco precisa di non aver voluto rivolgere una critica agli assenti ma ai presenti, ciò in quanto i primi non avrebbero potuto dimostrarsi passivi.

Il Consigliere Vallino rivendica il fatto che il ruolo del consigliere di opposizione non è quello di proporre ma di controllare. Invita quindi il Sindaco, prima di criticare le opposizioni, a preoccuparsi di fare il suo lavoro meglio di quanto non abbia fatto finora.

Quanto alle Commissioni, definite passive dal Sindaco, segnala che bisognerebbe prima convocarle.

Il Sindaco replica per evidenziare come il ruolo del consigliere di opposizione se lo ritagli lo stesso consigliere di opposizione.

Il Consigliere Barbesino chiede innanzitutto di sapere se il mutuo di 400.000 Euro, che ricordava già acceso dalla precedente amministrazione, fosse stato effettivamente acceso oppure no, invitando, in caso affermativo, ad eliminare gli articoli in senso contrario presenti sul sito comunale parallelo.

Quanto al problema del depuratore invita a non scaricarlo sul Comune di Vedano Olona in quanto facente capo alla Società del Fiume Olona, dal '94, con il Presidente Ferrario a governare la provincia.

Quanto allo Spech fa presente che la precedente amministrazione aveva fatto una scelta che si sarebbe assorbita nei bilanci, mentre la nuova amministrazione ha fatto altre scelte del medesimo impegno economico ma che vanno in una direzione non condivisa dal gruppo Progetto Popolare.

Conclude con la dichiarazione di voto nel senso dell'astensione dato che per 5/12 le scelte sono quelle della precedente amministrazione che hanno avuto anche ricadute positive per i cittadini vedanesi.

Il Sindaco precisa che effettivamente il mutuo del cimitero era stato acceso.

Quanto alla procedura di infrazione comunitaria segnala che la responsabilità di Vedano non vi sarebbe stata se si fosse attuata la collettazione.

Il Consigliere Vallino per Progetto Vedano dichiara il voto di assoluta contrarietà al bilancio in esame, un bilancio assolutamente nullo.

Il Consigliere Carnelli dichiara che il gruppo Lega PDL approverà senz'altro il documento del conto consuntivo.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore al Bilancio;

Tenuto conto della relazione dell'assessore al bilancio e finanze e di quanto emerso nel corso della discussione in premessa riportata per sintesi;

Viste le disposizioni previste dall'art. 151, del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267, relative alla formazione del rendiconto della gestione;

Visto il Capo VI del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 "Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione";

Preso atto che il conto del bilancio e relativi allegati è stato predisposto in base alla modulistica approvata con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, emanato in attuazione del Decreto Legislativo 25 febbraio 1995, n. 77;

Preso atto, altresì, che ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 67, comma 3, del Regolamento Comunale di Contabilità lo schema di rendiconto, la relazione della Giunta comunale, approvata con delibera G.C. n. 41 del 22 marzo 2010, e l'elenco dei residui attivi e passivi riaccertati, a mezzo di comunicazione in data 7 aprile 2010, sono stati messi a disposizione dei componenti dell'organo consiliare 20 giorni prima della data stabilita per l'approvazione del rendiconto;

Visto il quinto comma dell'articolo 227, comma 2, del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267, ai sensi del quale al rendiconto sono allegati:

- a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
- b) la relazione del revisore dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);
- c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

Visto ed esaminato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2009, reso dal Tesoriere Comunale Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino entro il 31/01/2010;

Rilevato che il Tesoriere si è dato carico, con appositi mandati di pagamento, di tutti i pagamenti predisposti durante l'esercizio finanziario, mandati debitamente quietanzati e corredati con i documenti giustificativi, nonché di tutte le entrate dategli in riscossione con ordini di incasso;

Accertato che le previsioni definitive iscritte nel conto sono coerenti con le delibere di variazioni, tempestivamente adottate durante l'esercizio;

Constatato che non esistono debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2009;

Vista ed esaminata la certificazione delle condizioni di non squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi risultanti dal conto consuntivo 2009 di cui al decreto ministeriale 24 settembre 2009 "*Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2010-2012.*" ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'articolo 242 del Testo unico degli enti locali approvato con D.L.vo 18 agosto 2000

n.267, ed atteso che, in base a tali risultanze, gli atti di questo Ente relativi alle dotazioni organiche, alle assunzioni di personale ed ai tassi di copertura del costo dei servizi non sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme;

Viste ed esaminate le tabelle dei parametri gestionali con andamento triennale redatte secondo i modelli approvati con il D.P.R. n. 194/96;

Visto il vigente Statuto ed il Regolamento comunale di Contabilità;

Visto e tenuto conto della relazione del Revisore dei Conti, in data 8 aprile 2010, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267, che pone in evidenza la regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria, in conformità a quanto prescritto dall'art. 49, comma 1, del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267, sulla presente proposta di deliberazione;

Acquisito, altresì, il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 63 bis dello Statuto Comunale;

Con voti n.12 favorevoli, n.3 contrari (Battistella-Vallino-Orlandino) e n.2 astenuti (De Micheli-Barbesino) espressi in forma palese, essendo n.17 i Consiglieri presenti di cui n. 15 votanti

D E L I B E R A

1) di approvare il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2009 (**Allegato A**) in tutti i suoi contenuti con le seguenti risultanze finali:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2009		1.723.050,13
RISCOSSIONI	1.413.406,53	4.757.944,50
PAGAMENTI	1.608.073,34	4.955.132,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2009		1.331.195,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
<i>Differenza</i>		1.331.195,46
RESIDUI ATTIVI	2.244.950,30	3.643.394,43
RESIDUI PASSIVI	3.243.983,95	3.247.153,77
<i>Differenza</i>		-602.792,99
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2009		728.402,47

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	276.108,31
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	452.294,16
Totale avanzo/disavanzo	728.402,47

2) di approvare il Conto del Patrimonio dell'esercizio 2009 nelle seguenti risultanze finali:

- Risultato Economico dell'esercizio	€ - 152.609,07.=
- Attivo -----	€ 22.846.067,60.=
- Passivo -----	€ 22.846.067,60.=
- Patrimonio Netto -----	€ 7.449.800,70.=

3) di dichiarare, con voti n.12 favorevoli, n.3 contrari (Battistella-Vallino-Orlandino) e n.2 astenuti (De Micheli-Barbesino) espressi in forma palese, essendo n.17 i Consiglieri presenti di cui n. 15 votanti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 ultimo comma del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.

PARERI DI COMPETENZA

Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Fto CARMELA DONNARUMMA

Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Fto CARMELA DONNARUMMA

Visto di conformità all'ordinamento giuridico

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA DI GIROLAMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il
- Si certifica che la presente deliberazione in data**29/04/2010**..... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO